

CANTIERI STRADALI LASCIATI A META' A FOSSACESIA: COMMINATE CINQUE SANZIONI DALLA POLIZIA LOCALE

30 Marzo 2026



FOSSACESIA – Scatta la linea dura della Polizia Locale di Fossacesia (Chieti) sui cantieri stradali: sono cinque le sanzioni elevate nei confronti di società pubbliche e private per irregolarità legate al mancato rispetto delle norme sui lavori in sede stradale.

Nel dettaglio, quattro sanzioni riguardano il mancato ripristino “a regola d’arte” del manto stradale al termine degli interventi effettuati sul territorio, mentre un’ulteriore sanzione è stata elevata per il caso di via Levante. Per “ripristino a regola d’arte” si intende un intervento eseguito secondo gli standard tecnici previsti: con materiali adeguati e una corretta posa dell’asfalto, tale da garantire nel tempo stabilità e sicurezza della carreggiata, evitando cedimenti o avvallamenti, e nel pieno rispetto della concessione rilasciata dal Comune sulla base del regolamento che disciplina questo tipo di interventi. Il provvedimento arriva dopo i ripetuti richiami dell’Amministrazione comunale, che da tempo sollecita interventi puntuali per evitare disagi e, soprattutto, rischi per la sicurezza della circolazione. Strade non adeguatamente ripristinate possono infatti causare incidenti e generare ulteriori costi a carico del Comune e quindi dei cittadini.

Proprio in via Levante è stato riscontrato un cantiere relativo a un’opera pubblica con ordinanza di chiusura della strada scaduta, senza che fosse stata presentata richiesta di rinnovo. In questo caso, oltre alla sanzione, sono stati imposti interventi immediati di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità.

Negli ultimi mesi la Polizia Locale ha intensificato i controlli, avviando un’attività mirata di prevenzione e verifica del rispetto delle normative, in particolare dell’articolo 21 del Codice della Strada, che disciplina l’esecuzione di opere e depositi sulle strade.

Il comandante della Polizia Locale, Alfredo Ciccocioppo: “Non è più possibile lasciare le strade in condizioni non sicure dopo l’esecuzione dei lavori. Il ripristino è un obbligo preciso, non un’opzione. Continueremo con controlli serrati e sanzioni, perché la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto e ogni intervento deve essere completato nel pieno rispetto delle norme.”

Linea di fermezza ribadita anche dall’Amministrazione comunale, che invita tutte le aziende coinvolte “a rispettare tempi e modalità di ripristino, evitando ulteriori oneri per l’Ente e per garantire la sicurezza”.